

NEWSLETTER MARZO 2021



“Il tredicesimo piano, Elon Musk, Mario Draghi”



“Il tredicesimo piano” è una metafora letteraria creata da Guido Maria Brera e proposta nei suoi libri “I diavoli”, “la fine del tempo”, “Tutto è in frantumi e danza”

Durante il periodo Covid, lo scenario che più spesso i complottisti hanno proposto è stato quello del NOM, ossia del Nuovo Ordine Mondiale. Secondo questa bizzarra teoria, i grandi della terra starebbero complottando, in un nuovo moto carbonaro globale, per ottenere un ridimensionamento della popolazione terrestre attraverso virus e vaccini mortali (non si capisce bene a quali fini) ed un completo controllo su di essa.

Nell'identificare gli appartenenti al NOM, fra i vari nomi che si fanno, i più ricorrenti sono Bill Gates, George Soros, i Rotschild, i Rockefeller..., chi ha più remore nel fare singoli nomi spesso si riferisce al Gruppo Bilderberg¹. Nel caso di Bill Gates, l'aver donato in beneficenza 38 miliardi di dollari, l'essersi dedicato a progetti di solidarietà con una fondazione che tra le altre cose punta a debellare definitivamente la malaria, l'aver contribuito a produrre un vaccino contro la polio in Africa, insomma l'essere stato protagonista di innumerevoli iniziative a favore dell'umanità non lo ha preservato dall'immane ondata di fango "social" riversato dai professionisti cibernetici della creazione di odio.

Come si sarà intuito, non credo sia uno scenario molto verosimile.

Ritengo invece più probabili azioni concordate e coordinate di grandi money managers, di giganti finanziari (hedge fund, big shorters, grandi banche, gestori di fondi, etc) con l'obiettivo di ottenere enormi guadagni in singole operazioni ad altissimo rischio, talvolta in una possibile commistione fra finanza e politica.

L'immagine letteraria che più si avvicina a questa idea è quella del TREDICESIMO PIANO, ossia un luogo immaginario (un piano di uno dei tanti meravigliosi palazzi di Manhattan) in cui si ritrovano personalità molto influenti per decidere le sorti dei loro raid finanziari e quindi anche quelle di aziende o paesi sotto il loro attacco. L'autore di questa metafora letteraria è Guido Maria Brera, dirigente di Kairos e scrittore. Nella realtà non serve un luogo fisico in cui incontrarsi visti gli innumerevoli mezzi tecnologici a disposizione, ma da un punto di vista letterario la metafora del tredicesimo piano funziona.

Quindi azioni momentanee per correggere le distorsioni del mercato, altre volte per spiazzare i piccoli investitori, sempre mirate al make money, ma non continuative per avere il potere sulle vite delle persone. La differenza è sostanziale.

Da sempre esiste un paradigma in cui chi riesce a far muovere più denaro verso una determinata direzione raggiunge l'obiettivo e chi parte con più denaro ha più probabilità di fare soldi. Il mondo della finanza è asimmetrico, la forza è proporzionale alla dimensione, ecco perché non credo alla volontà di cambiare questo ordine da parte di chi lo domina.

Recentemente però abbiamo assistito ad un'inversione del corso del fiume di denaro. L'onda generata dalle "grandi mani" della finanza per travolgere un titolo sopravvalutato (un'azienda con difficoltà di business e di bilancio) attraverso una vendita allo scoperto², non solo è stata fermata dai piccoli investitori, ma la forza contraria è stata addirittura superiore finendo con il travolgere gli stessi hedge fund che l'avevano generata. Quelli del "tredicesimo piano" hanno perso circa 70 miliardi.

¹ Il Gruppo Bilderberg (detto anche conferenza Bilderberg o club Bilderberg) è un incontro annuale per inviti di circa 130 partecipanti, la maggior parte dei quali sono personalità nel campo economico, politico e bancario. I partecipanti trattano una grande varietà di temi globali, economici e politici.

² La vendita allo scoperto (in lingua inglese short selling, o semplicemente *short*), è un'operazione finanziaria che consiste nella vendita di titoli non direttamente posseduti dal venditore, ma presi in prestito dietro il versamento di un corrispettivo, con l'intento di ottenere un profitto a seguito di un movimento ribassista in una borsa valori.

Ovviamente mi sto riferendo al caso GameStop³, un'azienda in chiara difficoltà di fatturato ed utili, che alcuni hedge fund hanno deciso di attaccare, vendendo allo scoperto le azioni sul mercato americano, ma che uno sciame di piccoli trader appartenenti ad una comunità social (Reddit), unendosi nell'acquisto dei titoli, sono riusciti a sconfiggere (tutto si è svolto nell'ultima settimana di gennaio 2021).

Perché è così importante questo episodio?

Sintetizzerei proponendo alcune riflessioni:

- 1) Non è vero che i fondi speculativi non perdono mai. Contrariamente a ciò che si pensa, le operazioni hanno dei margini di rischio molto elevato nonostante la forza di chi le mette in atto;
- 2) GameStop, in linea con quanto successo con il Bitcoin, rappresenta un cambio culturale degli operatori dei mercati. I piccoli investitori vogliono uscire da un mondo in cui i mercati sono dominati da grandi istituzioni (come le banche centrali che decidono la quantità di moneta in circolazione influenzando pesantemente i prezzi dei titoli) e dai grandi Money Managers che possono decidere di far fallire un'azienda o di mettere in difficoltà l'economia di un paese.

Il punto 2) però implica delle conseguenze e qui entra in gioco Elon Musk.



Le conseguenze riguardano la stabilità dei mercati. Per quanto si possa simpatizzare per questo cambio culturale (si possono evocare figure mitologiche del debole che vince sul più forte, come il re Davide contro Golia che sono rimaste impresse nella nostra memoria), è innegabile che determinano un cambio di paradigma che ci proietterebbe in una terra ignota che spaventa i potenti del tredicesimo piano e non solo.

Elon Musk⁴, senza ombra di dubbio la mente più visionaria, geniale, rivoluzionaria del momento, noto per i suoi progetti avveniristici tesi a migliorare la vita sul globo terrestre, più volte si è dichiarato a favore sia del bitcoin che della comunità Wallstreetbets (quella dei ragazzini autori della "prodezza" citata su GameStop), diventandone l'idolo incontrastato e guida spirituale. Molti ritengono che dietro l'invenzione del Bitcoin ci sia proprio lui.

³ GameStop Corporation, noto semplicemente come GameStop, è un'azienda statunitense con sede nella città di Grapevine (Texas). È il più grande rivenditore di videogiochi nuovi e usati nel mondo, ma si occupa anche della vendita di accessori per videogiochi, console ed altri apparecchi elettronici, nonché di giochi da tavolo.

⁴ Elon Reeve Musk è un imprenditore sudafricano con cittadinanza canadese naturalizzato statunitense. È fondatore, CEO e CTO di Space Exploration Technologies Corporation, co-fondatore, CEO e product architect di Tesla e co-fondatore e CEO di Neuralink. Inoltre è presidente di SolarCity, fondatore di The Boring Company e co-fondatore di PayPal e OpenAI. Ha inoltre proposto un sistema di trasporto super veloce conosciuto come "Hyperloop". Musk ha affermato che l'obiettivo di SolarCity, Tesla e SpaceX ruota intorno all'ideale di cambiare il mondo e l'umanità. Tra gli altri, ha lo scopo di ridurre il riscaldamento globale tramite l'utilizzo di energie rinnovabili, e ridurre il rischio dell'estinzione umana stabilendo una colonia umana su Marte. Tramite Starlink, una costellazione di satelliti prodotta e gestita da SpaceX, Elon Musk vuole fornire internet ad alta velocità e bassa latenza a tutto il pianeta.

Questa sua esposizione mediatica non è casuale, lascierebbe (non credo molto ad un Elon Musk che si pone contro la finanza che sostiene da diversi anni il suo titolo Tesla nonostante le ingenti perdite di bilancio) intendere un anelito allo scardinamento del sistema finanziario così come lo abbiamo conosciuto, provocando reazioni negative sia fra i governatori delle banche centrali che volatilità sui mercati azionari.

Alla figura di Elon Musk, possiamo contrapporre quella di Mario Draghi.



Mario Draghi, per molti aspetti (in primis quello professionale, ma anche caratteriale), rappresenta per l'Alta Finanza l'esatto opposto: affidabilità e stabilità.

MD è l'uomo a cui affidarsi per mettere le toppe ad un sistema che palesa diversi buchi. E' uomo delle istituzioni, anzi è istituzione esso stesso; dotato di grandi capacità di persuasione, di sapersi muovere tra persone e idee fortemente in contrasto.

La carta che l'Europa si sta giocando per salvare l'Italia e quindi sé stessa. Il profilo ideale per il tredicesimo piano, anche se non credo che l'amore sia totalmente corrisposto.

A mio avviso entrambi vogliono migliorare il mondo (si pensi ad esempio alla condivisione sui temi della sostenibilità), probabilmente in modo diverso, da punti di vista diversi; uno lo vuole rivoluzionare, l'altro lo vuole riformare. Elon Musk vuole usare gli strumenti della tecnica, della scienza. Mario Draghi quelli della finanza e della politica.

La verità è che abbiamo bisogno che queste due visioni entrino in collaborazione e non in contrasto, abbiamo bisogno di trovare un nuovo paradigma ed un nuovo equilibrio con buona pace per quelli del tredicesimo piano.

I Mercati

Nei primi due mesi e mezzo del nuovo anno abbiamo assistito ad alcune tendenze che rappresentano delle novità rispetto al passato, ma che agli investitori in consulenza avevo già paventato:

*Rialzo delle materie prime;

*Rialzo dell'inflazione e dei tassi di interesse nominali;

*Rialzo della volatilità

Queste 3 tendenze sono fra loro collegate, concatenate in una serie di reazioni causa-effetto.

Partiamo dalle cause.

Il periodo pandemico ha generato un elevato output gap negativo⁵ (fig.1), ossia ha determinato un calo della produzione molto al di sotto del suo valore potenziale (sia dal lato dell'offerta per la rottura delle catene produttive, sia dal lato della domanda per la riduzione dei consumi).

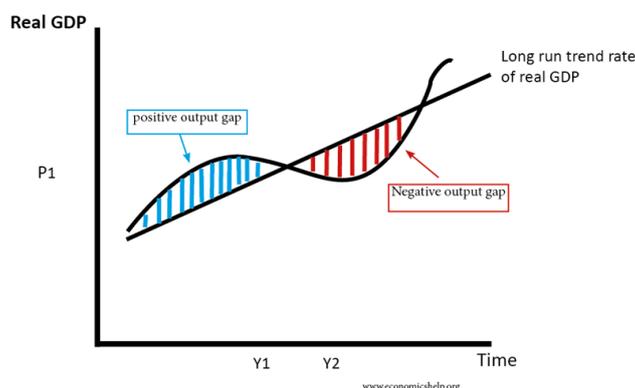


Fig.1

Gli esiti sono stati molteplici in un effetto domino che ha coinvolto più attori:

- Gli Stati, hanno dovuto affrontare il periodo di crisi attraverso la predisposizione di politiche fiscali aggressive (riduzione delle tasse e/o aumento delle spese infrastrutturali; ora necessitano di un aumento dell'inflazione per controllare il rapporto DEB/PIL, un aumento dell'inflazione si traduce in un incremento del Pil e quindi in un miglior controllo del rapporto con il debito in aumento;
- Le imprese, hanno dovuto affrontare la difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime (interruzione della catena produttiva), dovendole pagare a prezzi più elevati; ora si trovano nella necessità di alzare i prezzi dei loro prodotti, quindi inflazione;
- Le banche centrali, hanno continuato con le loro politiche monetarie espansive, stampando moneta ed acquistando i titoli di stato e le obbligazioni corporate per sostenere la liquidità del sistema e la sostenibilità dei debiti pubblici; ora una ripresa agevolata dai vaccini si tradurrebbe inevitabilmente in una tensione inflazionistica;
- I mercati, infine, si sono posizionati per cercare di anticipare i cambiamenti in atto, in un contesto molto più volatile, determinato da un atteso rialzo dei tassi di interesse a lungo (ulteriore elemento che induce a pensare ad una attesa di una inflazione futura più elevata)

hanno premiato:

- * le obbligazioni legate all'inflazione (da inizio anno +1,45%);
- * le azioni europee ed italiane soprattutto (Italia +10%); il rialzo tassi ha penalizzato i titoli che trattano a multipli più elevati (ad esempio i tecnologici americani);
- * le materie prime (indice crb +15%);

⁵ In economia, l'output gap (o anche, in inglese, GDP gap) è la differenza tra il prodotto interno lordo effettivo E e quello potenziale P.

- * treasury 1,3Y (tit di stato Usa a breve che hanno beneficiato di un recupero del \$, +3,15%);
- * bitcoin (+104%, effetto Elon Musk, perdita del potere d'acquisto delle valute maggiori proprio a causa di un rialzo dell'inflazione);
- * i megatrend dell'intelligenza artificiale (+7%), biotech (+5,70%), blockchain (+55%) e altri.

Nella prossima lettera agli investitori cercherò di analizzare quali di questi trend hanno più probabilità di continuare nei prossimi anni.

Milano 18/03/2021

Vanni Lanzoni